

ABBONAMENTO

Esco tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio e nel Regno Anno Lire 15 Semestre 7.50 Trimestre 3.75

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Viribus notis»

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: contrattati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 30

Il tiro a segno

L'egregio amico nostro maggiore gattaldino G. Deleusa, in risposta a un feroce articolo di Mario Morasso pubblicato nel Mattino di Napoli...

Non possiamo menare buona all'autore dell'articolo questa sfrontata contro il tiro a segno...

So il sig. Morasso si fosse limitato ad affermare che l'imitazione del tiro a segno, quale pur troppo fu ridotta a scopo di Sport...

Anzitutto, in quel trattato di Arto Militare ha egli trovato che in guerra si debba sparare a 1500 ed a 1000 metri...

Invece si legge, che se occorre la celebrità nei movimenti aggranti, è necessaria la precisione nel tiro...

A 1500 metri non si spara perché con le attuali armi a polvere senza fumo, il nemico è quasi invisibile...

Consulti il sig. Morasso le lettere del bravo Barzani dal Campo della guerra russo-giapponese...

Dunque, secondo noi, ginnastica; per abituare il corpo alle fatiche di una marcia celere...

Chi scrive, è tanto persuaso che ginnastica e tiro a segno debbano camminare d'accordo...

Secondo la teoria del Sig. Morasso l'esercizio potrebbe fare a meno di esercitarsi al tiro...

No, Egregio scrittore di cose di arte, ginnastica e tiro a segno...

S'insegni la ginnastica del corpo, delle gambe, dei polmoni, nelle scuole...

Quando una cameriera le portò sopra un vassoio una breve lettera del giovane ufficiale...

«Sono ammalata, ma non dimentico la mia promessa. Attendetemi tra qualche giorno e tenete a vostra disposizione i documenti che possono comprovare come il segreto che dovette svelarmi non sia un parto della vostra immaginazione.»

«Ecco del tempo guadagnato... Per un po' di giorni mi lascerà in pace - mormorò la bellissima croala mentre chiudeva il foglio in una busta.

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Quando una cameriera le portò sopra un vassoio una breve lettera del giovane ufficiale...

«Sono ammalata, ma non dimentico la mia promessa. Attendetemi tra qualche giorno e tenete a vostra disposizione i documenti che possono comprovare come il segreto che dovette svelarmi non sia un parto della vostra immaginazione.»

«Ecco del tempo guadagnato... Per un po' di giorni mi lascerà in pace - mormorò la bellissima croala mentre chiudeva il foglio in una busta.

grandi feltri, crivellando di pallini le loro innocenti casquette, ma ad accorrere sotto le armi in caso di chiamata, sicuri di loro stessi...

Venga una legge riformatrice dell'attuale, sul Tiro a Segno, legge che disciplini il servizio di sorveglianza e di controllo, che bandisca dai poligoni le gare a base di speculazione...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

resi di quella guarnigione reggimenti galeziani. In due città, Leutschau e Nyiragyhaza, questo cambiamento è già avvenuto.

Una vittima della S. Inquisizione I giovani democratici di Vivaldo Sesia intendono degnamente commemorare la memoria di Era Dolein...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

Si intende origere alla sua memoria un ricordo marmoreo sulla Parete Calva, ove per due inverni egli soppo resistere ai cattolici...

le educande delle Zitelle per rappresentarlo la sua Faustina e che in luogo degli inviti si hanno gli ingressi a pagamento.

E ciò vuol dire che ognuno, anche la persona più sconsigliata ed immorale o l'ultimo ubriaco che passa per via e dispone di L. 1.50, avrebbe potuto essere ammesso a vedere le educande prodursi sulla scena.

Ecco come, davanti al suono delle monete, da raggrupparsi per soddisfare l'ambizione, sia pure legittima, di un prete, si infrange la moralità delle pudibonde monache...

Da questa luminosa esempio di moralità cattolica e di pedagogia monacale, ci sentiamo il diritto di chiedere al Crociato che cosa pensi delle nobilissime monache Zitelle e dei loro consiglieri.

Noi non ci meravigliamo di nulla: conosciamo ciò che succede nel Collegio delle Zitelle, come conosciamo ciò che succede in tutti gli altri istituti più della provincia.

Avremmo voluto riservarci di prendere anche su questo Istituto la parola a suo tempo nello studio sulle opere più che siamo completando; ma esso è così tipico che abbiamo voluto farlo oggetto di questo speciale comico...

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI Palmenova

Un caro marito. — Porcos Pietro di Giacomo di qui ha un contegno verso la propria moglie tutt'altro che plausibile.

L'altro ieri ad esempio, perché la moglie si permise di andar in osteria, ove egli era, per pregarlo d'andar a casa...

Per esempio, le educande vengono allevate in perfetta clausura, che si rompa rarissimamente ed in circostanze del tutto straordinarie...

Negli anni decorati, seguendo l'antica tradizione, durante il carnevale le educande si istrivano e divertivano con il solito teatrino...

I nostri impiegati. — In pochi giorni si è verificato il cambio di diversi impiegati nei vari uffici di Palmenova.

L'Ufficio alle visite sig. Luigi Baculo è stato trasferito a Civitavecchia ed a sostituirlo è destinato il Di Canzio Martello.

La vigilia elettorale. — Per domani ricolto, perché la casa non ha portinaio o l'appartamento in cui doveva penetrare non sarà abitato.

«E che cosa volete che vada a fare in quella casa?» domandò il giovane.

Quando furono entrati in questo angusto locale, Alfonso chiuse l'uscio e rivolgendosi alla sconosciuta le disse:

«Parlate liberamente; non v'è pericolo che alcuno abbia ad udire le nostre parole perché il proprietario del locale mi ha promesso di non lasciare salire neppure la cameriera di servizio.»

«Non vale la pena d'arrischiare la prigione per due miseri biglietti da mille.»

«Suvvia, raddoppiò la somma — disse la sconosciuta con impazienza.

«Facciamo cinquemila franchi.

«E come potrà penetrare nell'appartamento?»

«Col mezzo di una chiave falsa che farete fabbricare dopo d'aver preso con la cura l'impronta della serratura.

«Deve si trova la casa? — In via San Marcello.

a sera si prevede una piena straordinaria al nostro teatro e si sa che vi è una gara fra le nostre ragazze per la migliore confezione dei costumi da maschera che già sappiamo essere splendidi per bellezza o ricchezza.

Giovedì grasso. — Ieri, se non si fosse notata la chiusura dei negozi, la giornata sarebbe stata una delle più comici per mancanza di qualsiasi festa...

Si dice che gran parte dei gaudenti oggi si trovino a letto, chi per ricacciare certi fumi, altri per carezze ricevute dalla propria dolce metà.

S. Giorgio Nogaro 23 febbraio

Ballo di beneficenza. — (Aramis). Poco popolato il ballo datosi ieri sera nella sala Cristofoli a favore di questa Congregazione di Carità...

Rivignano 20 febbraio

Il Vegliano di beneficenza. — (R...). Riuscì brillantemente il vegliano di ieri sera, ed il merito va attribuito al solerte comitato che nulla trascurò per la felice riuscita.

Numeroso il concorso dei ballerini, gustati i ballabili eseguiti dai nostri bravi filarmonici.

La lotteria vennero venduti oltre mille biglietti; l'incasso netto andrà a vantaggio della istituzione Casa di ricovero.

Le danze, animatissime, si potessero fino alle 5 di stamano.

Maniago 23 febbraio

Searcerati. — Furono scarcerati, data la poca importanza del fatto risultante dalle indagini, Costantino Spes e Giovanni Brusco...

Valanghe. — La strada da Maniago a Frisanco rimase ostruita per più ore causa una frana o poi una valanga che caddero sulla stessa.

Lestizza 23 febbraio

Beneficenza. — In morte della Contessa Anna Sartori-Bellavitis il signor Giovanni Mantovani offrì Lire dieci per l'origenda Casa dei poveri Eleon Fabris Bellavitis in Lestizza.

L'atto generoso merita vive grazie, che si raudono pubbliche.

Dott. LUIGI SPELLANZON Gabinetto Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

«Una via deserta; tanto meglio. E l'appartamento, a che piano è?»

«A pianterreno sotto l'addito della porta.»

«Se, come dite, non vi sono portinaio la faccenda non sarà difficile. Conoscete la disposizione dell'appartamento?»

«No; so solamente che si compone di quattro stanze.»

«E'ard presto a rovistarle tutto. Dove erede che si trovino i documenti che devo rubare?»

«Probabilmente nel cassetto di qualche scrivania o nel tiroto d'un cassetto.»

«E che cosa contengono i documenti che vi abbisognano?»

«La relazione o gli appunti di un viaggio nella Giamaica.»

«E quando sarò riuscito ad averli che cosa dovrò fare?»

(continua)

Il grande processo contro i falsi monetari

Presidente: comm. Bassano Sommariva. Giudici: Canosara e Rieppi. Il P. M. è rapp. dal sost. proc. avv. Toscani.

Accusati e difesi. Valzacchi Francesco, avv. Moro; Pico Federico-Antonio, avv. Tavanani; Piazza G. B., avv. Drusini e Costantini; Stefanutti Biagio, avv. Bertacchi; Penseri Alessandro, Rabazzani; Antoninetti Giacomo, avv. Mini e Ciriani; Clocciatti G. B., avv. Caratti e Celotti; Bolognatto Giuseppe, avv. Bertacchi e Chiusi; Del Bincio Giacomo, avv. Girardin; Brovadolo; Marzola Domenico, avv. Ciriani e Mini; Piazza Giov., avv. Chiusi e Bertacchi; Pipputo Antonio, avv. Brovadolo e Girardin; Tommasino Giuseppe, avv. Dorotti e Conti; Pischiutta Pietro, avv. Di Caporinaco.

Parti lese: Kuker Barbara, Dedin Giuseppina e Arvon Carolina.

I testi di accusa sono 40, a difesa 60.

Giurati effettivi. Binsin Giuseppe, di Morsano al Tagliamento, Marchi Giuseppe di Tolmezzo, Lestuzzi Luigi di Udine, De Nardo Giuseppe di Pinzano al Tagliamento, Tami Corrado di Tarcento, Brantotti Osvaldo di Palazza, Mantovani G. B. di Biscione, Solito Michela di Codroipo, Mentil rag. Giovanni di Udine, Brun Arrigo di Cividale, Rabur G. B. di Comignani, Marangoni Luigi di Lestizza.

Giurati supplenti. Roncoroni Aristide di Pontebba o Fratini cav. dott. Fortunato di Udine.

Udienza ant. del 29 febbraio (Continuazione)

Pres. Siccome è utile che i signori giurati sappiano per che tratta di deposizioni si sin passati per giungere allo dichiarazioni ed essere degli accusati, trovo opportuno far leggere i verbali dei depositi e dei confronti che ebbero luogo durante l'istruttoria.

Si leggono quindi diverse pezzi processuali; dallo quali risulta che le confessioni dei diversi accusati vennero come conseguenza delle deposizioni del Pico. Risultando da un verbale che il Penseri in confronto del Valzacchi si mantenne sulle negato, il presidente gli chiese perché negasse se era vero che egli era d'accordo col Valzacchi e col Clocciatti di fare delle banconote inesigibili ma semplicemente per spillar denari dagli altri della contrabbacca.

Penseri. Pensavo alla gravità dell'inculpazione fattami e tentavo levarmi da ogni responsabilità.

Esistono scritto su un verbale che il Penseri dichiarò di aver stampato le banconote con della polvere di matrone perché poi si scolorissero o non potessero venire esibite, il Penseri dichiarò di aver detto che aveva usato quella polvere perché venissero subito dissimili alle vere. Pres. Dunque voi dichiarate falso il verbale ad ante che lo avete firmato.

Penseri. Firmai il verbale senza che mi venisse richiesto, come del resto mai nessun verbale mi venne ritolto.

Da altro verbale risulta che il Penseri dichiarò che il Valzacchi fece diverse prove, non come dice questi, perché non voleva opera riuscita, ma per giungere finalmente ad una incisione perfetta.

Clocciatti. Ma... dappprincipio...

Pres. A Piazza d'Interneppo domanda se nega ancora di essere stato a Milano col Clocciatti a compiere il numeratore.

Piazza. Se avevo d'andar a Milano io, o se il Valzacchi mi avesse dato la miscelata, bisogna ci sarebbe stato che venisse il Clocciatti con me?

Pres. Dunque negate di essere stato a Milano.

Piazza. Eh! Per diol nego assolutamente.

Al Clocciatti — che da un verbale risulta essere stato anche lui negativo di fronte al Valzacchi — il presidente chiede il perché di tale contegno su tutto era un giuocchetto fatto a spalle degli altri gonzi.

Valzacchi. A domanda dell'avv. Bertacchi, dichiara che per ciascun lavoro erano pagati.

Continua quindi la lettura degli interrogatori del Clocciatti.

Anche innanzi al giudice istruttore l'accusato disse che Stefanutti firmò la famosa cambiale di lire 800 colla clausola: « firmo per una parte ».

Marzola, interrogato, risponde che quello parole non c'erano.

Clocciatti. Se non ci fossero stato quello parole, sarebbe stata inutile la seconda cambiale (quella colla firma falso).

Stefanutti, interrogato. Ho messo la mia sola firma senza aggiunte.

Clocciatti. Conferma di nuovo che c'erano quelle parole.

Si leggono i telegrammi, le cartoline e le lettere scritte ad alcune ditte di Milano per acquistare oggetti occorrenti per eseguire le banconote false.

Crea un telegramma per l'acquisto di un paio di camicie, Clocciatti risponde di non ricordare bene: le camicie però non furono mai acquistate. Si era detto che occorrevo per mangiar loro (ai contadini) ancora una cinquantina di lire! Levansi l'udienza a mezzogiorno.

Udienza pomeridiana

La Corte entra alle 14.16, ma deve attendere qualche momento prima di cominciare, mandando alcuni avvocati.

Alle 14.25 vengono riprese le udienze. Si leggono i verbali di perquisizione e di arresto di tutti gli accusati. Segue il verbale di confronto fra Pico e Stefanutti (luglio 1904).

Da questi verbali si viene a sapere che il Pico accusava Stefanutti di essere stato a parte di tutto l'affare delle banconote false; ma lo Stefanutti opponeva a tutto le più recise negative.

Pres. Chiede a Stefanutti se aveva esborato denari.

Stefanutti, dapprima nega, ma poi ammette di aver esborato delle somme per fare le B. N. false; aggiunge che credeva che i denari gli verrebbero restituiti.

Si legge la famosa scrittura riportata ieri sul nostro giornale.

Tutti i nominati ammettono gli esbori fatti ad eccezione di Del Bianco che nega.

Stefanutti. Io ho dato meno di quanto ho scritto, ma gli altri mi avevano detto di far così per imbrogliare Marzola!

Pres. Marzola che dite?

Marzola. Non so niente.

Continua la lettura di verbali. Confronto fra Pico e Stefanutti (30 luglio 1904). Pico accusa, Stefanutti nega; Del Bianco ammette qualche circostanza.

Confronto Valzacchi-Stefanutti; quest'ultimo nega sempre tutto; Del Bianco-Stefanutti, come sopra; Marzola-Pipputo, si parla delle note cambiali, e Pipputo dice che non è niente di vero in ciò che dice Marzola, aggiungendo che mai conobbe Clocciatti.

Pres. Di quanto era la cambiale?

Marzola. La cambiale doveva essere di L. 2000, poi l'abbiamo ribassata a L. 1500, fu però firmata in bianco. Firmai io, Pico e Piazza quell'altro. Andai con questa cambiale alla Banca Cattolica, ma non ricevetti nulla. Ritornai a casa e bruciai la cambiale. Prima però Clocciatti fece una seconda cambiale calcando sull'altra le firme di Pico e Stefanutti, omotondo le parole aggiunte da quest'ultimo. La nuova cambiale era di L. 800.

Clocciatti, risponde a domanda del presidente: Ho fatto quanto mi aveva detto il Marzola.

Si legge la deposizione di Marzola innanzi al giudice istruttore (aprile 1904). Il Marzola ammette la sua partecipazione alla società dei falsi monetari ed anche di aver ordinato al Clocciatti di rifar la cambiale.

Verbale di confronto fra Pipputo e Piazza d'Interneppo. Pipputo disse di aver ricevuto B. N. false da Piazza.

Pres. (a Pipputo). Cosa disse?

Pipputo. Non è vero.

Ho ricevuto le B. N. false da Marzola. Ci siamo trovati in casa di Pico, sulla tavola erano le B. N. Marzola mi disse di prenderle.

Confronto fra Pipputo e Tommasino per la macchina.

Pipputo risponde a domanda del Presidente che portò la macchina smontata da Forano in casa del Tommasino a Porzus. Arrivò alle 6 del mattino dal Tommasino e dalla corte lo chiamò.

Tommasino. Io respinsi la macchina che non entrò in casa mia, fu subito trasportata nei campi e nascosta sotto alcuni covoni.

Marzola. La macchina venne smontata da me.

Si legge la deposizione di Pipputo sullo B. N. che doveva consegnare a quel tale Kines. Concorda, meno in qualche particolare, colla deposizione fatta ieri dal Pipputo innanzi alla Corte.

Verbale di confronto fra Tommasino e Piazza d'Interneppo. Piazza accusa Tommasino che nega recisamente.

Tommasino al Presidente. Domandi a chiunque di questi se il Marzola mi ha consegnato B. N. false.

Presidente interroga alcuni degli accusati o a nessuno consta che il Marzola abbia consegnato B. N. false al Tommasino.

Il primo teste

Revelant Cesare, di Magnano in Riviera, è custiere alla « Città di Trieste » a Klagenfurt. Una mattina venne alla « Città di Trieste » un uomo, quello R. (accenna all'Antoninetti). Alla sera andò a passeggio o incontro quell'uomo che gli offrì banconote false dicendo che poteva farlo passare al banco. Il testo non accettato. Alla notte lo mise a dormire all'albergo. La mattina dopo l'Antoninetti lo pregò di non parlarne. Il testo gli rispose che andasse per via e non temesse nulla da lui. In quel giorno andò alla trattoria Franceschini e sopra che un italiano aveva pagato le commissioni alla chellagina con una banconota falsa da 20 corone.

Egli denunciò subito il fatto alla guardiamoria, e andò col capo delle guardie in cerca dell'Antoninetti. Ma non lo si trovò nemmeno nei paesi vicini.

Pres. E' vero Antoninetti che avete venduto formaggio al Franceschini?

Antoninetti. E' vero. Nel giugno 1901. In quell'occasione parlai pure col Revelant che non ha occhi da galantuomo.

Tutto quello che disse, è ingiuria ed è seguita da Dio.

Siamo stati assieme dal giudice istruttore. Quando andai a Klagenfurt era senza un soldo, e mi aiutò da Franceschini che è un galantuomo, mi aiutò e mi diede per 15 lire di formaggio e così potei alzararmi. Rimasi là fino ai primi di luglio.

Il Revelant l'ha con me, perché non vollò rimanere nel suo albergo che ha fama equivoca. Non avevo moneta falsa, né buona, nemmeno un soldo. L'accusato protesta nel modo più energico, di aver sempre lavorato, di aver vissuto onestamente, di esser un galantuomo.

Si legge l'interrogatorio scritto con le contestazioni.

Antoninetti. Bisogna essere pazzi per confidare al primo sconosciuto che si incontra per via propositi tanto delittuosi, come quelli di spendere moneta falsa!

Revelant. Io dico il vero, sono cristiano ed ho un anima sola.

Avv. Mini. Vi sono due Antoninetti, l'accusato e Giuseppe Antoninetti, che pare è stato a Klagenfurt.

Nei verbali è la descrizione di un imbuto gli Antoninetti. Ora la descrizione di quello che spese 20 corone false da Franceschini corrisponde al Giuseppe Antoninetti, anziché al Giacomo.

(Si leggono alcuni verbali.)

Pres. (al Revelant) E' quello (indicando l'Antoninetti) che vi fece la proposta?

Revelant. Sì quello sì, anche altri lo hanno veduto.

Antoninetti. Io non ugo di essere stato a Klagenfurt, né all'albergo dov'era il Revelant.

Perché il teste non mi ha subito denunciato, appena gli feci le proposte?

Revelant. Perché al momento lo ho creduto uno scherzo. Ma quando soppi dello 20 corone spese alla trattoria Franceschini, compresi che si trattava dell'Antoninetti.

Si legge il verbale di confronto fra il Revelant e l'Antoninetti.

Nei verbali l'Antoninetti disse che egli non era mai stato alla « Città di Trieste », né mai conobbe il Revelant.

Pres. (all'Antoninetti). Oggi invece dite d'essere stato alla « Città di Trieste ».

Antoninetti. Io ho sempre fatto d'essere stato alla « Città di Trieste »; forse il giudice istruttore non avrà capito.

Avv. Mini. Fa parecchio contestazioni al Revelant, e quindi chiedesi l'udienza alle 17.

Il processo verrà ripreso giovedì 1 marzo alle 10 ant.

GRONAGA CITTADINA

Redazione del « Friuli »: Via Savorgnana N. 17 (Casa Moro) Telefono N. 290. Amministrazione: Via Savorgnana N. 13 (presso la Tipografia Tosolini).

Ricordi storici commentati

S. DANIELE

24 febbraio 1592. — G. B. Natolini? Ma chi è questo signore di cui non abbiamo conoscenza? Così ci accadde l'altra sera di sentir parlare fra un tipografo udinese e un buon cittadino di S. Daniele. Ed era tanto di entrambi il non conoscerlo perché G. B. Natolini è Sandaniese ed è tipografo...

Lo ricordiamo colla offesa odierna, lamentando che poco sia noto, sebbene il Ioppi ci abbia parlato di lui in una lettera all'Accademia udinese ancora dell'aprile 1873.

Da Bernardino Carga Natolini di S. Daniele del Friuli fattore del conte Luandro di Colloredo e da certa Girolama cameriera presso la detta famiglia nasceva G. B. Natolini nel 1567.

Fino dai primi suoi anni (egli stesso lo narra nella prefazione latina al volume IV *Responsiones* di Tiberto Deciani) nutrivamo desiderio di applicarsi all'arte tipografica, recavasi in Venezia ad apprendere. Mentre dava opera solerte nell'esercizio dell'arte proseguendo gli studi della lingua italiana e latina, rottaasi guerra tra la Repubblica Veneta e il Turco, il Natolino accorse volontario a combattere. Partito sulla galera sottile del nobil Goro, combattè su quella nel corno sinistro nella gloriosa battaglia di Lepanto il 7 ottobre 1571. In questa sua campagna navale visitò gran parte delle coste italiane, e imparò a conoscere uomini e cose. Fatta la pace, ritornava egli a Venezia a perfezionarsi nell'arte sua prediletta. Ebbe a maestro Nicolò Rovella uomo di tanto merito da essere chiamato a stampare in Torino con 500 scudi all'anno.

Di vari anni prolungò il Natolini il suo soggiorno in Venezia, finché il desiderio di occuparsi nel natio loco onestamente gli fece il 24 febbraio 1592 presentarsi al Consiglio della città di Udine, per tramite del sig. Luogotenente, una formale proposta:

« E' già molto tempo — scriveva il Natolini — che eccitato dal chiaro grido di questa Magn. Città et spirito del nativo amore della patria mia, ho desiderato di venire in essa ad esercitare l'arte della stampa nella quale sin dai teneri anni con ogni diligenza et fervore di spirito

ho atteso. E tanta più è il crescendo in me esser fatto desidero, quanto maggiormente mi son andato avanzando et facendo il perfetto in detta professione, giudicando che niuna cosa se non perfetta e di tutti i suoi numeri, compita si debba rappresentarsi davanti al purgantisimo giudice di Lei (Luogotenente). ... Avevo inteso il mio paese, che questa Magn. Città alla quale non manca niun altro ornamento che a città nobile et civile, voleva ornarsi a questo d'una stamperia bella et onorata, mi dispetti di venire siccome venii in persona ad offrire l'opera mia... Pensando ora che il tutto sia stato da loro con un tanto consiglio considerato e nell'istesso loro tenimento, di nuovo con la presente scrittura propongo a ml offro di vanto ad abitare in questa Città ed esercitare l'arte della stampa con il capitoli, condizioni ed ordini che furono allora discussi... Riassumiamo le condizioni.

Prima ed essenziale quella che la Magn. Comunità per aiuto e suffragio d'esorcitar l'arte della stampa sia tenuta di dare a detto Messer G. B. Natolino per anni 16 continui annuali 100 all'anno ad una casa capace per detta arte senza pagar affitto, o in loco ducati 80 all'anno, principiando l'anno, il giorno che sarà stata condotta nella Città detta Stamperia fornita di tutto punto delle cose necessarie per stampare. Più per la spesa del viaggio e condotta di essa stamperia sua dal ducati 20.

Al Natolini o a chi lui darà licenza, sia concesso di poter nel suddetto tempo d'anni 16 far ed esercitar detta arte in quella Città; lui poi sia tenuto ed obbligato aver condotte a termine di mesi 6 in questa Città una stampa con tutte le sorti di stromenti e caratteri novi, belli e necessari così greci come latini, si per stampar ogal e qualunque opera che s'appresenterà, come per ristampare opere già stampate o fulte.

Merita ricordarsi la condizione che, appresentandosi opera nova, degna d'esser posta in luce a giudizio di intelligenti, cioè da persone dotte come da professori di tal arte, sia obbligato il detto Natolino stampare, trovando danari e carta abbastanza buona e sufficiente, almeno per la somma che importa una mezza stampa e non trovando, sia tenuto ad ogni interesse. Obbligandosi di stampar tal Opera anche quando non fosse giudicata tale, sottoponendosi quello il quale proporrà essa opera, con sicurezza, ad ogni suo danno ed interesse, non riuscendo vendibile, e dovendo esso stampatore prima che si ponga a stampare, protestare al detto proponente, l'opera non esser buona.

(Continua)

Giunta comunale.

(Seduta del 29 febbraio)

La Giunta ha autorizzato la provvista dei materiali occorrenti per l'ordinaria manutenzione delle strade comunali, interno ed esterno, nel primo semestre dell'anno corrente.

Ha deliberato di mantenere le disposizioni che attualmente regolano la vendita delle legna da ardere.

Ha deliberato di considerare come un supplemento del contratto fornitura medicinali ai poveri la provvista dei medicinali all'ambulatorio dell'infanzia, invitando i farmacisti all'osservanza del secondo capoverso delle norme per l'applicazione della tariffa già accettata.

Ha disposto l'aumento di un fanale a gas in via del Pozzo.

Camera di Commercio

(Seduta del 29 febbraio 1906)

Sunto del Verbale

Presenti: Bardusco, vicepresidente. — Brunich — Corradini — Lucchin — Moro — De Marchi — Muzzanti — Orter — Pertoldo — Pivsi — Rossati — Spozzotti — Ströhl.

Assenti: Beltrame, Bert, Facchi, Galvani, Morassutti, Morpurgo, Raetz, Volpo, tutti giustificati.

E' approvato il verbale della precedente adunanza.

Dimissioni del Presidente e deliberazioni relative.

Il vice presidente ricorda che, appena soppo esser stato il presidente assunto alla carica di sotto segretario di Stato, gli espresse con telegramma lo più vivo flicitazioni e la compiacenza della Camera. Questi sentimenti confermaro a voce a S. E. l'on. Morpurgo, il quale li accolse con la gentilezza che gli è propria e con le parole più calorose e cordiali. S. E., ringraziò i colleghi e i funzionari della collaborazione prestata; ma ripeté quanto aveva già dichiarato con telegramma, che cioè, conscio del dovere di dedicarsi interamente al nuovo e grave ufficio, era costretto di abbandonare il posto di presidente.

Il vice presidente però è sicuro d'interpretare il pensiero di tutti colleghi nel proporre il seguente ordine del giorno: « La Camera, mentre si allietta per la nomina del proprio presidente alla carica di Sotto Segretario di Stato nel Dicastero delle poste e dei telegrafi, e ne forma i migliori auspicj per il progresso di così importante servizio; delibera di progare S. E. l'on. Morpurgo di non privarla dell'onore della Sua presidenza ».

La Camera, unanime, approva e delibera di recare in corpo tale voto a S. E. l'on. Morpurgo.

Amministrazione provinciale

Togliamo dal Bollettino del Ministero dell'Interno: Merio, ragioniere alla Prefettura di Vicenza, è traslocato a Udine; Volpini, ufficiale d'ordine, idem. a Venezia, idem. a Udine.

L'on. Morpurgo

Ieri mattina l'on. Morpurgo si è recato a visitare la Direzione provinciale delle poste e telegrafi. Nella giornata ha ricevuto i signori:

Del Lago, cav. avv. Vittorio Nussi, a Mons. Tossiori, di Cividale, il Consiglio della Camera di Commercio, il comm. Renier, presidente della Deputazione provinciale, l'ing. Petz, direttore della Società Veneta, il Marchese Corsi ed il sig. Marpillero, direttore e vice-direttore delle poste e telegrafi, nonché parecchi Sindaci del Collegio di Cividale.

— Nel pomeriggio di ieri la Camera di commercio, in corpo, come aveva deliberato, recò a S. E. l'on. Morpurgo l'ordine del giorno approvato nella adunanza del mattino e che è riferito più sopra.

S. E. si dichiarò profondamente grato del voto della Camera, alla quale si sente unito dai vincoli d'una placida simpatia e d'un comune e non vano lavoro. Aggiunse che prova rammarico nello accarearsi da essa; ma che, lontano da Udine e dovendo attendere alle molte cure del nuovo ufficio, non poteva conservare la carica di presidente della Camera.

Dinnanzi però alle insistenze affettuose dei colleghi, si riservò di prendere con maggiore calma, una decisione.

— Il ministro delle Poste Bacelli ha inviato all'on. Morpurgo il seguente telegramma:

« Mentre tuoi concittadini si allietano del tuo avvento al governo, gradisci il saluto affettuoso e l'augurio di chi tanto apprezza doti tuo ingegno, tuo animo e gode di averti valeroso collaboratore.

Alfredo Bacelli ».

— Domattina alle 10, con treno speciale, l'on. Morpurgo si recerà a Cividale per fare una visita al suo collegio.

L'assemblea dell'Unione Esportanti

Nell'assemblea generale per la nomina del presidente che ebbe luogo ieri presso questa Società, riuscì eletto con voti 51 su 53 votanti il cav. Gio. Batta De Paull. Al nuovo presidente le nostre congratulazioni.

Chi dorme... perde la gallina

Un suono molto pesante deve avere Giuseppe Marchetti di G. B., abitante nella frazione di Laipacco, il quale non riuscì a svegliarsi neppure allo strepito prodotto dai soliti signori Ignoti che erano penetrati nella sua abitazione rompendo una finestra e, unitati al pollaio, asportarono 25 galline.

L'autorità è sulle tracce di questi pollicicoltori.

Bollettino meteorologico

24 febbraio ore 8. Term. + 1.6. Minima all'aperto nella notte - 0.3 Barometro 744. Stato atmosferico: Coperto. Pressione: Calante.

Il Veglionissimo

(Attes). Questa sera le porte del Minerva si aprono per il grande veglione: il veglione più aristocratico, più elegante, più ricco di bolle mancherino, di vezzoso signorino in vaporose toilettes, di allegri giovani; tutti insomma si sono dati convegno alla veglia organizzata dagli studenti, e messa sotto il patronato della signora più nota della città; tutti vogliono divertirsi ben sapendo di fare nello stesso tempo una beneficenza a due istituti di Udine. E l'allegria, la cordialità, la spensieratezza carnevalesca regneranno sovrano in tutta la notte. Arriveremo dunque al Minerva!

Programma

doi pezzi musicali che la Banda del 79.º Reggimento Fanteria suonerà domani 25 febbraio sotto la Luggia Municipale dalle ore 15 alle 16.30:

1. Marcia Musso Guerra Sorda
2. Ouverture Thomas Mignon
3. Valzer Mettrè La Sérén. Esp.
4. Gran Fantasia Meyerbeer Gli Ugonot.
5. Fantasia Cluti Pietro Micca
6. Galop Burgoin Bicicletta

Buona usanza

Alla Colonia Alpina olgionono: in morte di Adele Morgante, Onisto Venier 1.5. Alla Casa di ricovero elgionono: in morte della co. E. Belgarda, l. 20; dell'universario della morte di Maria Armellini, le figlie Ermisia e Gemma l. 30.

Un ragazzo disgraziato

Ieri sera venne medicato all'ospedale il ragazzo Giovanni Bassani, il quale cadendo dalla scala mentre si disponeva ad andare a letto riportò una ferita lacerante-contusa alla faccia anteriore della gamba destra, che dal medico di guardia venne dichiarata guaribile in 25 giorni.

Bisogna dire che il Bassani, il quale abita in via Zorutti 25 assieme alla madre Miccesia Regina, deve essere nato sotto una cattiva stella, giacchè fin da bambino è rimasto senza la gamba sinistra.

Pel Veissimo

promosso dagli in Udine il 24 1906.

O gollarda inale quest'elms. Italla montò e sarò me e argoro. Mentre, la man golla palato. Che alla Beità si al Vigoro.

Giosel, e la gest s'infalma Adad d' Eio in la ardore? Spessata Aifo, tati la calma. E' adral allora cadolere.

Alla dilotta ogro, rapite Duo Figlio, il sal, guagionid planti: Grinfa aduoho l'uo asarvite.

Perchè non venghi patri canti, Né d'un rapace d'occhio inante? O gollard d'Italvesti vanti?...

Udine, 1906.

E DIANIELLA San giurisprudenza

PREMIATORIO Registri mercoriali

TIPOGRAFIA TOLERIA e LIBREDDITRICE

Fratellosolini

Unic concesser il Friuli della stampa in

AUTOGRAFIA

e Rappresentativa pure per il Friuli, delle mada scrivere

Leal

Unic concesser il Friuli della stampa in

AUTOGRAFIA

e Rappresentativa pure per il Friuli, delle mada scrivere

Leal

Unic concesser il Friuli della stampa in

AUTOGRAFIA

e Rappresentativa pure per il Friuli, delle mada scrivere

Leal

Unic concesser il Friuli della stampa in

AUTOGRAFIA

e Rappresentativa pure per il Friuli, delle mada scrivere

Leal

Unic concesser il Friuli della stampa in

AUTOGRAFIA

e Rappresentativa pure per il Friuli, delle mada scrivere

Leal

Unic concesser il Friuli della stampa in

AUTOGRAFIA

e Rappresentativa pure per il Friuli, delle mada scrivere

Leal

Unic concesser il Friuli della stampa in

Oh, questi ciclisti!

Il manovale quindicenne Vittorio Quorini da S. Osvaldo, venne ieri investito da un ciclista malpratice il quale lo gettò a terra producendogli delle lesioni che lo terranno a letto per diversi giorni.

Per il miglioramento delle abitazioni

I mesi comunali vennero convocati dal Sindaco, che impartì loro le necessarie istruzioni affinché facciano osservare le ordinanze municipali che riflettono il miglioramento delle case inabitabili.

Bonissimo; approviamo pienamente i monti del Sindaco e raccomandiamo ai mesi comunali di essere molto scrupolosi nelle loro ispezioni.

Comincio per intanto col chiamare all'ordine l'on. Municipio, che in alcune case di sua proprietà trascina anche i più elementari precetti dell'igiene.

Anarchico friulano espulso dalla Svizzera

I giornali hanno da Bona la seguente notizia: L'agenzia telegrafica svizzera annuncia che il Consiglio Federale ha espulso dal territorio svizzero Carlo Pozzi di Mel (Udine) per aver preso parte alla propaganda anarchica durante il suo soggiorno nel cantone di Vaud e per esser stato in possesso di materie esplosive.

Sulle cose dell'Epitafio

riceviamo una lettera con preghiera di pubblicarla oggi stesso. Dobbiamo però rimandarla al numero di lunedì, perché ci pervenne troppo tardi.

Giuseppe Galligaris

del quale ieri abbiamo annunciato la morte, era un artista dietetissimo, la cui fama andava ben oltre le mura cittadine.

La sua specialità erano i lavori in ferro battuto, ch'egli eseguiva con arte squisita e tale da poter rivalleggiare colle creazioni più grandi di questo genere.

La morte di Giuseppe Galligaris non è solamente un lutto per l'arte friulana, ma è un lutto anche per l'arte italiana.

Alle principali esposizioni che in quest'ultimo ventennio si tennero in Italia e all'Estero figuravano, apprezzatissimi, i lavori del Galligaris, che otteneva le più umili onorificenze.

La sua insegna era fregata con lo stemma sabauda, essendo fornitore della Casa Reale.

Alla moglie e al figlio, desolatissimi, dell'illustre e geniale artista, vadano le nostre più sincere condoglianze.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15, partendo da via Palladio 19.

Concorso per un lavoro di psicologia

Il Com. di Milano rende noto che per il biennio 1908-1909 è aperto, fra tutti gli italiani, il concorso al premio Ravizza di lire 2500 col seguente tema: La psicologia del fanciullo, normale ed anormale, in riguardo principalmente alla educazione.

I manoscritti, in lingua italiana, inediti, anonimi, contrassegnati da un motto, devono esser mandati alla presidenza del R. Liceo Beccaria in Milano non più tardi del 1 maggio 1908.

L'autore premiato conserva la proprietà del suo lavoro coll'obbligo di pubblicarlo entro un anno preceduto dalla relazione della Commissione.

Alla presentazione dello stampato riceverà il premio assegnato.

Furto di biciclette

Da quasi un anno e mezzo nell'officina De Luca si venivano perpetrando continui furti di pezzi di biciclette: finalmente giorni addietro l'autorità fermò i suoi sospetti su due dei lavoratori di nome Pellizzari Celso e Crescenzo Francesco, dei quali uno era tutt'ora addetto all'officina e l'altro da poco licenziato.

Costoro messi alle strette confessarono i furti e dietro loro indicazioni venne sequestrata al Monte di Pietà una bicicletta da loro messa insieme coi diversi pezzi rubati.

In casa di uno degli arrestati vennero sequestrate alcune ruote di bicicletta.

Vista la confessione e il pentimento dimostrato, furono messi a piede libero, per altro a disposizione dell'autorità.

Corriere Giudiziario in Tribunale

Udienza del 23 febbraio.

Presidente: Giudice Solmi; P. M. agg. Torosini.

Citazione direttissima: Valentiniuzzi Angelo, per truffa, viene condannato alla reclusione per giorni 35 ed alla multa di L. 140. Dif. avv. Berghinz.

Seduta segreta: Zanuttini Luigi, detenuto, per tentata violenza carnale nel 5 novembre 1905 lungo la via pubblica che da Lanzaio mette a Selvaizis, viene condannato alla reclusione per anni 2. Dif. Berghinz.

Contadini di Ploverno e il monte S. Simeone.

Oggi si discute un processo che venne già parlatto varie volte.

Gli abitanti di Ploverno fraz. di Venzone, pretendono di aver diritto di andar a fur legna e di raccogliere foglie seche e sterpi sul monte S. Simeone. Il Comune di Bordaas, nel cui territorio si trova detto monte, non riconosce i diritti dei plovernesi, che furono perciò altre volte già processati per furto di legna ecc.

I boschi del S. Simeone sono divenuti proprietà privata, e ora i proprietari si sono costituiti p. o. coll'avv. G. B. Billia. L'accusa è sempre di furto, e gli accusati sono 46 ab. di Ploverno quasi tutte donne difesi dagli avv. co. Caratti e Celotti.

Il Tribunale ci sono una gran quantità di dorme, ma la maggior parte di questo sono danneggiate non accusate.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI Codroipo

23 febbraio.

Veglione pro Trento-Trieste a veglione operaio. — Generalmente si vedeva che a Codroipo due veglioni tenuti nella sera stessa non avrebbero potuto riuscire. L'esito invece è stato superiore ad ogni previsione e i comitati delle due feste sono rimasti soddisfatti. Si capisce, nelle cose di questo genere, di buona volontà e darsi le mani d'intorno e il buon esito non manca mai.

E questo in dico, tra parentesi, perché a Codroipo si potrebbero fare tante belle cose, se ci fosse un po' d'iniziativa, un po' di buon volere e di concordia. Al veglione pro Trento-Trieste il concorso è stato straordinario, si ballò fino alle sei di stamane. Fu sorteggiato il regalo di un orologio, il quale toccò a Carlo Zorzi di Goriziana.

La sala del Leon d'oro, nel cui addebbio spiccavano i simboli del lavoro, era piena zoppa di operai e di operato. Ci furono parecchie maschere. Fu suonato ripetutamente l'inno dei lavoratori.

Siano lieti nel sapere che certi malumori sono svaniti, che tutti siano proprio divertiti e siano rimasti soddisfatti.

Marcialedi alla nostra stazione. — Alla nostra stazione il movimento passeggeri e delle merci va di anno in anno crescendo.

Nelle giornate piovose, come in questi giorni pasanti, l'accesso per i pedoni dalla stazione al paese e viceversa, era proprio indecente e quasi impossibile.

Vi si immergevano e inzaccoravano completamente le scarpe nel fango.

Un provvedimento bisognava da molto. Sentiamo con piacere che l'autorità comunale ha già preso in esame la cosa e questa sera stessa vi fece un sopralluogo. Verrà incaricato un tecnico di redigere un progetto per la costruzione d'un marciapiede dalla stazione fino alla trattoria al Montenegro.

Illuminazione pubblica e privata. — Un problema molto in portante per il nostro comune è l'illuminazione pubblica.

Le nostre vie sono illuminate da vecchi fanali a petrolio, i quali mandano una luce scarsa, insufficiente.

L'amministrazione comunale il decoro anno a titolo d'esperimento provvedeva la nostra ampia piazza d'una splendida lampada Lux, la quale mandava una luce bellissima e di piena soddisfazione del pubblico.

Ma quella lampada ci fece molto spesso la poca lista sorpresa di lasciarsi a buio completo. Fu riparata molte volte, ma gli inconvenienti non hanno mai accennato a cessare.

In questi giorni è stato presentato a questo municipio un progetto di illuminazione elettrica per il pubblico e per i privati. L'autorità sta prendendo in esame tale progetto. La luce elettrica sarebbe gestita da un'impresa privata. Sarebbe proprio una vera fortuna, che tale progetto potesse giungere a riva. Ma temo che lo difficoltà per la sua attuazione saranno troppe e che a Codroipo un'illuminazione comoda e rispondente alle nuove esigenze continuerà per un pezzo ancora ad essere un pio desiderio.

Tolmezzo

23 febbraio.

Il veglione di giovedì grasso. — Riuscitissima fu la veglia tenutasi al teatro De Marchi giovedì 23 corrente pro patronato scolastico e Società Oper. Nulla vi mancò e le danze continuarono sino al mattino. Alla mezzanotte vennero sorteggiati fra gli intervenuti tre doni: Un vitello vivo che toccò al sig. Sabbadelli Lorenzo, un cappello vivo alla signorina Roma Molinari ed un cappone pure vivo al giovanotto Vuttola Vittorio. L'intreccio fu certo soddisfacente e lasciò a buon margine alle due istituzioni.

Vuol andar in prigione. — Nell'ottobre del 905 certo Perreo Isidoro fu Carmine guardin di finanza di stanza a Olivasurte, disertò dal corpo e si portò a Tolmezzo in compagnia della fidanzata Leuschitta Rosa di Zuglio che ora amata ed incontrato alla stazione della Carnia. Giunti a Tolmezzo si recarono dal calzolaio Pillini Giovanni ed indussero questi a denunciare ai carabinieri che il Perreo stesso avrebbe rubata una gallina. Pare che la guardia fosse stata indotta a simulare un reato per il solo desiderio di essere scacciata dal servizio. Fatto sta che per simulazione di reato vennero processati tutti tre e con sentenza del pretore locale, 8 novembre 906, condannati il Perreo a giorni 30, il Pillini a giorni 5 e la Leuschitta a giorni 15.

Il Pellinini ed il Perreo ricorsero in appello presso questo Tribunale a mezzo del loro avv. difensore Caudusio Giuseppe, ed il Tribunale con sentenza del 23 corr. riduceva a 15 giorni la pena del Perreo ed assolveva il Pellinini.

Ingiuria. — Il 16 dicembre si svolse davanti la pretura un processo per ingiuria contro Cimolotti Giuseppe di Arta. Essendo risultato che si trattava di ingiurie reciproche, il Pretore dichiarò essente da pena il Cimolotti, ma lo condannò in solido colla parte lesa querelante nelle spese. Contro questa sentenza venne interposto appello da parte del Cimolotti, ed il Tribunale con sua sentenza 23 febbraio modificò quella del pretore nel senso che le spese tutte debbono stare a carico del querelante. Difensore avvocato Caudusio.

Forni Avoltri

23 febbraio.

Un amico che ci lascia. — Il sotto brig. di finanza Palmieri Paolo ci lasciò il 19 corr. per portarsi alla brigata di Paluzza sua nuova residenza.

Questa partenza produsse un riaccescimento generale nella popolazione poiché il distinto giovane seppe nel periodo di m. G. di permanenza acquistarsi stima ed affetto presso tutti, pur mantenendosi rigido osservatore del servizio.

A lui dunque i migliori auguri e volentieri il benvenuto al successore sig. Leli Evaristo della brigata di Conegliano.

Tarcento

23 febbraio.

Festa dei fiori. — Nel teatro Sociale la sera di lunedì 29 corr. si terrà una grande veglia mascherata di Beneficenza «Festa dei Fiori»; sonerà l'orchestra udinese diretta dal professor Arturo Blasighi.

Dobbiamo rimandare a lunedì una corrispondenza da Spilimbergo sulla Posta della Filarmontica.

DALLA CAPITALE

Il Gran Maestro della Massoneria

Ieri mattina l'assemblea costituente massonica, riunita ha proceduto all'elezione del Gran Maestro e del Gran Maestro aggiunto. A Gran Maestro è stato rieletto Ettore Ferrari, con voti 131 su 149 votanti; a Gran Maestro aggiunto è stato eletto l'on. Engel con 110 voti su 132 votanti.

L'assemblea massonica continua per discutere proposte lusinghissime all'ordine del giorno tendenti a portare radicali riforme nelle costituzioni generali della Massoneria in Italia.

Sulla presidenza della Camera

L'incognito della situazione parlamentare continua ad essere la elezione del presidente della Camera. Secondo le più recenti e le più accreditate notizie la lotta si disegna tra l'on. Pani — che sarà il candidato dal Ministero, per quanto il Giornale d'Italia neghi che il Governo abbia preso una deliberazione — e l'on. Gallo, che raccoglierà il suffragio di tutti gli oppositori.

IGNORANZA DI STUDENTI

Un'associazione di studenti milanesi ha invitato gli studenti italiani della Dalmazia al primo Congresso internazionale degli studenti, che si terrà precisamente a Milano, inviando lettera e formulari scritti esclusivamente in tedesco. Gli studenti dalmati hanno respinto sdegnosamente l'invito.

Edoardo e Cagliostro non s'incontreranno

Il Daily Mail di Londra dice informando che non vi è nulla di vero nelle voci secondo le quali Edoardo si recerebbe in Germania a visitare l'imperatore Guglielmo ed a conferire con lui.

G. ARDOLINO direttore proprietario PAPA PIETRO fu GIOVANNI gerente resp.

Orario ferroviario

Arrivi da Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45. Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25 Cormons 7.32, 11.6, 12.56, 19.42. Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1). Cividalto 7.2, 10.10, 12.37, 17.40. Partenze per Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5. Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10 Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25 Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.50, 19.25 (1). Cividalto 9.5, 11.15, 15.54, 21.45. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Carnoviano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniela Partenza da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 15.15, 18. Arrivi da S. Daniela stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

Servizio delle Corriere

Per Cividalto. — Recapito all' «Aquila Nera», via Maunin. Partenza alle 10.30 arrivo da Cividalto alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito all' «Stallo al Turco», via Belice Cavallotti. — Partenza alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertoldo. — Recapito all' «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napolitano», ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 18 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova. — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis. — Recapito «Al Telegrafo». — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano. — Recapito «Albergo Italia». — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

CARDIACI !!

Volete in modo rapido e sicurissimo scacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo? Opuscolo gratis. — Scrivere: Premiato Lab. Farm. OTT. CANDELA ALZANO (Bergamo)

La "FONTE PALMA,"

di Loser Janos (Budapest) dà l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto. Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Olio Sasso Medicinale la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei riosstituenti. Per giudizio concordato de' medici è più efficace e più digeribile di tutte le emulsioni anziché come queste degnatosa e gravolissima al palato. In tutte le Farmacie e Drogherie. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25; per posta L. 4.60 e 2.95. A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Oliva da tavola e cucina. Produttori: F. SASSO - BIELLA - ONIGLIA.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di Orecchio-Naso-Gola già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringologica di Milano (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso o gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

Advertisement for E. Frette & C. Monza, Telerie, Tovaglierie, Fazzoletti, Tonde, Coperte, Fappeti, Biancheria da Uomo e da Neonati, Corredi da Casa e da Spese. Cataloghi e Compiani gratis e franco.

Non adoperate più Tinture dannose Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevetata) Presentata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903. R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglia 2. N. 1 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitro e nè altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1902. Il direttore Prof. Nallio Unico deposito: presso il parrochiano LODOVICO RE, Via Daniele Maunin.

Avviso Per comodità dei signori fabbricator di bicicletto si avverte che la Ditta FLORETTI GIOVANNI di UDINE tiene deposito di materiali e gomme della ditta Fabbra Gagliardi di Milano a prezzi di fabbrica.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ritornare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colora, bellezza e vitalità della prima giovinezza, senza macchiare né la bianchezza né la pelle. Questa inimitabile e inimitabile preparazione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la bianchezza né la pelle e che si adopera come massima facilità e speditezza. Essendo agisce sul bulbo del capello e sulla radice e quindi il nutrimento che circola e così rinvigorisca il capello primitivo, favorendone lo sviluppo e prevenendo i ricaduti, morbidità ed aridità della capilla. Inoltre pulisce prontamente la cute e in un attimo la rinfresca. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ritornasse ai capelli il loro primitivo colore, la bianchezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la bianchezza né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi del pelo facendo scomparire inspiegabilmente la pellicola e rinfrescando le radici dei capelli, tanto che ora essi sono radono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

FRATELLI BERTELLI

Come L. 4 la bottiglia, così 50 le più per la spedizione, e bottiglie L. 2 - 3 bottiglie L. 6, il franco di porto da tutti i Paesi, Drogieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Drogieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE

CONTRO LA TOSSE, CALMANTE E SOLVENTI
Sono l'ultimo portato dalla scienza e dalla esperienza
GUARISCONO QUALUNQUE TOSSE ANCHE LA PIÙ OSTINATA
Sono il più sicuro rimedio contro la Tosse canina ed il Singhiozzo convulso

Esclusiva Proprietà della Farmacia dotta Dei Casali di G. Alberani - Via Castiglione n. 11 - BOLOGNA (Italia).

Prezzo: Cent. 50 la scatola (Inviando cartolina-vaglia di 0,65 si spedisce una scatola - Di L. 1,15 due scatole franco). - Vendono presso tutte le principali Farmacie e Grossisti.

NB. - Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole ecc.

CATRAMINA BERTELLI

La pillola di Catramina Bertelli sono il rimedio più efficace contro **TOSSI E CATARRI** in tutte le affezioni bronchiali e polmonari e nelle malattie della vescica

Scatole di 75 pillole L. 2,50
40 " " 1,50

Propriet. in società di prodotti chimici, farmaceutici e medicinali
A. BERTELLI & C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Consulenza per corrispondenza:
36, via Paolo Frisi, 36
MILANO

Avvisi in III e IV pagina a prezzi modicissimi

SAPONE AMIDO BANFI

È superiore al più bel sapone d'Italia. - Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. - Si vende ovunque a cartoline inviate a una prefettura.

AMIDO BORACE BANFI
Con suo diluente può ridare il suo antico splendore.

Conoscete la Marca Gallo

Esigete la Marca Gallo
Il sapone BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi MILANO, spedisce 3 pezzi grandi

FRATELLI BRANCA

amaro tonico corroborante, digestivo
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
i soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

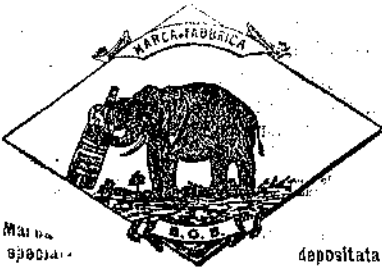
VIEUX COGNAC SUPERIEUR	ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA: CREME e LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE	VINO VERMOUTH
GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO		

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE
Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

uso. Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.



DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS & C. e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA